

L'emergenza Il governatore: prepariamo gli ospedali a un aumento del 20% dei ricoveri. Il virus aggredisce soprattutto i bimbi

Superato il tetto dei mille contagi

Minacce no vax a De Luca: «Chi di napalm colpisce, di napalm alla fine perisce». Aperta un'inchiesta

Torna a sfondare il tetto dei mille contagiati in un giorno il dato sulla diffusione del Covid in Campania: 1037, con 5 decessi ed una incidenza — calcolando esclusivamente i tamponi molecolari, vale a dire quelli con la maggiore affidabilità — che schizza al 6,75%. Inoltre, continua a crescere la pressione ospedaliera: i ricoveri nelle terapie in-

tensive sono giunti a 24 (+3); ma resta invariata la situazione nelle degenze con 296 posti letto occupati (-1). E come anticipato ieri, il virus sembra diffondersi soprattutto tra i giovanissimi, dai 6 agli 11 anni, dove il numero dei contagi si è triplicato. Da alcuni giorni i dirigenti scolastici sono costretti a sospendere le lezioni

in classe e a ripristinare la dad, come nel caso della media Tasso di Salerno.

alle pagine 2 e 3 **Agrippa, Beneduce**

LA SITUAZIONE

Si torna sopra i mille casi Covid «Contagi triplicati tra i bambini»

Il presidente della giunta: prepariamo gli ospedali ad un aumento del 20 per cento di ricoveri a causa della rincorsa del virus

Torna a sfondare il tetto dei mille contagiati in un giorno il dato sulla diffusione del Covid in Campania: 1037, con 5 decessi ed una incidenza — calcolando esclusivamente i tamponi molecolari, vale a dire quelli con la maggiore affidabilità — che schizza al 6,75%. Inoltre, continua a crescere la pressione ospedaliera: i ricoveri nelle terapie intensive sono giunti a 24 (+3); ma resta invariata la situazione nelle degenze con 296 posti letto occupati (-1). E come anticipato ieri, il virus sembra diffondersi soprattutto tra i giovanissimi, dai 6 agli 11 anni, dove il numero dei contagi si è triplicato. Da alcuni giorni i dirigenti scolastici sono costretti a sospendere le lezioni in classe e a ripristinare la dad, come nel caso della scuola media Tasso di Salerno, dove si tornerà in presenza il prossimo 23 novembre, mentre da Napoli a Caserta, da Avellino a Benevento si ri-

petono, tutti i giorni, decisioni analoghe, per lo più intervenendo sulle classi dove è stata segnalata la presenza del virus. «I bambini non vaccinati sono vettori formidabili di trasmissione del contagio».

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha rilanciato l'allarme nel giorno della firma di un protocollo d'intesa con l'Ordine degli psicologi per garantire il supporto alle famiglie fragili con minori dai 6 ai 16 anni. «In Italia emergono elementi di neo medievalismo — ha sottolineato — tra poco arriveremo alla stregoneria, alla negazione dei vincoli scientifici. Sono preoccupato per il fatto che quest'ondata di disinformazione e primitivismo rischia di avere ricadute sulla campagna di vaccinazione ordinaria per i bambini. Davvero dobbiamo fare una battaglia di grande determinazione sul piano sanitario e psico-

logico».

Quindi, ha criticato il governo sui ritardi con i quali ha deciso di aprire la campagna per la terza dose agli under 60: «Il Governo sbaglia a rinviare all'inizio di dicembre per la terza dose, dobbiamo lavorare da subito, senza perdere un minuto di tempo, per completare la vaccinazione. Una volta passati i sei mesi bisogna fare la terza dose se vogliamo evitare di chiudere l'Italia e richiudere le scuole. Siamo a un passo da questa prospettiva — ha aggiunto, ricordando che in Campania



«stiamo registrando una serie di focolai. Abbiamo sotto controllo sicuramente le terapie intensive, ma cominciamo a registrare ingressi nei reparti ordinari che devono preoccuparci».

Di qui la decisione di cominciare a riattivare le disposizioni contenute nella delibera di giunta del 6 giugno 2020, n. 304 - Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure: «Siamo pronti a lavorare a un piano B. Poi c'è

il piano C — ha proseguito — e poi c'è l'emergenza assoluta. Cominciamo a preparare i posti letto adeguati a un incremento del 20% di contagio».

Intanto anche l'osservatorio dell'università cattolica del Sacro Cuore, Altems, che monitora l'impatto della pandemia sulla organizzazione sanitaria territoriale, ravvisa un rischio progressivo per la Campania, compresa tra le sette regioni (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Val d'Aosta, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria e la Provincia autonoma di Bolzano) che si trovano in

uno scenario preoccupante. L'indice di rischio di Altems tiene conto della quota dei nuovi positivi tra i testati, di incidenza dell'infezione, lo stress sulle terapie intensive, la mortalità e i non vaccinati. E La Campania «con un valore pari a 6,53 è spinta dalla proporzione dei nuovi casi tra i testati». Anche la fondazione **Gimbe** conferma l'allerta a causa dell'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti che si registra in Campania

A. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della giornata

1.037

positivi

32.539

Tamponi

5

I deceduti

Preparazione
Un hub vaccinale si prepara alla somministrazione delle terze dosi



Peso: 1-11%, 2-49%